



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Strategie regionali di attuazione del Piano e sinergia con finanziamenti comunitari



Assessorato ai Lavori Pubblici ed all'Energia

Segreteria per l'Ambiente

Unità di Progetto Energia

Dott. Giuliano Vendrame



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Strategie regionali di attuazione del Piano

Sinergia con finanziamenti comunitari

Piano Energetico Regionale

Le strategie regionali di attuazione del Piano





Strategie regionali di attuazione del Piano

Definizione di:

- AREE DI INTERVENTO (sistema produttivo, mobilità, edilizia, etc.)
 - LINEE DI INTERVENTO
 - ATTIVITÀ PREVISTE
 - **AZIONI ATTIVABILI NEL PRIMO TRIENNIO**

Le azioni regionali di piano individuate costituiscono atto di indirizzo per le successive determinazioni regionali

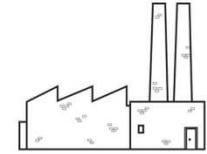


AREE di intervento per attuare il Piano:

- Qualificazione energetica e sostenibilità sistema produttivo
- Qualificazione energetica settore pubblico
- Qualificazione energetica settore edilizia privata
- Promozione mobilità sostenibile
- Generazione distribuita e interventi su reti di trasporto di energia
- Ricerca & Sviluppo
- Monitoraggio
- Formazione, informazione e comunicazione
- Sinergia con le iniziative e le istanze del territorio
- Altro (misure di mitigazione della pressione ambientale, smart city, razionalizzazione disciplina regionale e semplificazione, etc.)



AREA Qualificazione energetica e sostenibilità sistema produttivo



Implementazione interventi per:

• efficienza e risparmio energetico

- processi produttivi meno energivori;
- recupero energia da processi produttivi (recupero calore di processo per alimentazione reti teleriscaldamento; aria compressa);
- auditing energetico;
- obbligo di interventi su efficienza energetica di involucri opachi-serramenti-impianti di centri commerciali e uffici con elevati consumi, in caso di ristrutturazioni od ampliamenti; schermatura serre nel settore florovivaistico
- illuminazione ad elevata efficienza

• maggior ricorso a fonti rinnovabili

Valorizzazione figura Energy manager

Attività di formazione e informazione

Diffusione modelli virtuosi di gestione energetica con ricorso a sistemi di certificazione ambientale/marchio di qualità regionale

fiscaltà energetica premiante (esenzione o riduzione ad es. di accise regionali sul gas) per le aziende che sostengono interventi di efficienza energetica



AREA Qualificazione energetica del sistema produttivo
Alcune azioni attivabili in ottica di filiera:



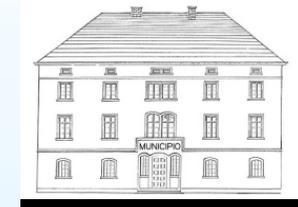
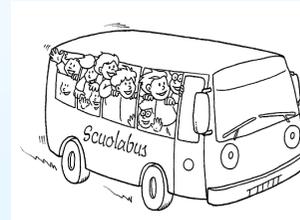
- promuovere l'uso delle **biomasse legnose** per favorire i modelli di produzione energetica al servizio delle *comunità locali* (biomassa per riscaldamento domestico, teleriscaldamento e cogenerazione di piccola e media scala)
- incentivo commisurato alla superficie delle **colture arboree** destinate alla valorizzazione energetica
- favorire la filiera di raccolta dell' **olio usato** domestico ed industriale per la produzione di *biodiesel*



AREA Qualificazione energetica del patrimonio pubblico

Qualificazione energetica del patrimonio pubblico di:

- Amministrazione regionale
- Aziende/enti strumentali
- ATER
- Enti locali
- Aziende Sanitarie



- Incentivazione della qualificazione energetica del **PATRIMONIO EDILIZIO pubblico** (sviluppo di fonti rinnovabili - specie biomassa, biogas e pompe di calore - risparmio ed efficienza energetica anche mediante diagnosi energetiche)
- Promozione della qualificazione energetica di **STRUMENTAZIONI e VEICOLI** (sviluppo di fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica)



AREA Qualificazione energetica del patrimonio pubblico

Alcune azioni attivabili:

- Audit immobili PPAA per “*Documento di programmazione energetica*”
- installazione impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile
- interventi di efficientamento (es. isolamento termico, miglioramento dell’efficienza degli impianti di riscaldamento, sistemi di ventilazione meccanica a scambio termico, installazione di riduttori di flussi per l’Acqua Calda Sanitaria, sistemi Building Management System per la riduzione dei consumi elettrici,)
- iniziativa a regia regionale di individuazione, per ogni Provincia, scuole oggetto di efficientamento
- efficientamento dell’illuminazione pubblica (PAES) sostenendo l’adozione del PICIL (Piano dell’Illuminazione per Contenimento dell’Inquinamento Luminoso)
- sostituzione del parco mezzi delle PPAA con veicoli a basso impatto ambientale (ibridi o alimentati a GPL/metano) o ad emissioni zero (elettrici)



AREA Qualificazione energetica del settore edilizia privata



OBIETTIVO: sviluppo delle fonti rinnovabili; risparmio ed efficienza energetica

COME:

- linee guida o regolamento edilizio-tipo con criteri per il contenimento dei consumi energetici nei processi di **programmazione e progettazione** urbanistica ed edilizia
- Norme tecniche (fasi **progettuale-realizzativa-gestionale**) per ottimizzare risparmio energetico e utilizzo fonti rinnovabili
- requisiti minimi obbligatori per nuovi edifici e ristrutturazioni importanti (schermatura superfici vetrate - limite alla trasmittanza massima pareti esterne - predisposizione all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento ove prevista da pianificazione energetica comunale)
- tutti i nuovi edifici residenziali:
 - dal 2018 almeno in classe B
 - dal 2020 almeno in classe A con dotazione di sistemi di automazione/domotica
- fondo di rotazione in conto interessi per finanziare contratti stipulati dalle E.S.CO. per intervenire sui condomini



AREA Promozione della mobilità sostenibile ***Alcune azioni attivabili:***



Miglioramento delle performance energetiche del trasporto pubblico

rinnovo ed efficientamento parco mezzi del trasporto pubblico locale anche mediante:

- 1) l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, anche elettrici
- 2) l'impiego di carburanti da fonti rinnovabili

Interventi per mobilità, interscambio modale e la mobilità ciclopedonale

- Interventi per la mobilità (car pooling, car sharing, sistemi integrati TPL) e l'intermodalità
- Interventi di potenziamento della mobilità ciclopedonale e bike sharing

Promozione delle misure finalizzate alla diffusione di veicoli, anche elettrici, a ridotte emissioni ed alimentati a fonti rinnovabili, anche in ottica di smart city

- Diffusione dei mezzi elettrici e dei mezzi alimentati a fonti rinnovabili
- Realizzazione di colonnine per la ricarica di mezzi elettrici e distributori di biocarburanti
- Interoperabilità delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli puliti..



AREA Generazione distribuita e reti - AREA R&S – AREA Monitoraggio

Alcune azioni attivabili:

GENERAZIONE DISTRIBUITA E RETI

- realizzazione di micro-reti intelligenti di distribuzione dell'energia prodotta da piccoli impianti di produzione da fonte rinnovabili (MicroGrids)
- realizzazione di impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento (anche nel caso di nuove lottizzazioni con volumetria complessiva superiore ad un valore di soglia)
- favorire impianti cogenerativi / trigenerativi di piccola taglia nei centri storici

R&S

- sostegno all'innovazione tecnologica di materiali e processi dei settori edilizia, industria e ICT
- sostegno a ricerche e studi specifici per l'utilizzo della fonte geotermica ed idrotermica
- sostegno a ricerche e studi specifici per processi di produzione del biogas e del biometano, di trattamento del digestato
- promuovere la ricerca per la realizzazione di sistemi di accumulo di energia elettrica da FER
- sostegno allo sviluppo di un sistema di qualificazione energetico-ambientale per impianti di produzione di energia a FER che producono emissioni (biomasse, biogas)

MONITORAGGIO

- strumento informatico di monitoraggio regionale di impianti - consumi energetici – raccolta best practice



AREA Formazione, informazione e comunicazione
Alcune azioni attivabili:



INFORMAZIONE:

- attività informative in tema di cultura del risparmio, dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili, specie nei confronti di Amministratori di condominio, scuole e utenti di edifici pubblici (compresa l'edilizia residenziale pubblica e sociale)
- promuovere la costituzione di gruppi di acquisto di gas, energia elettrica e tecnologie, quali ad es. caldaie e pompe di calore o auto elettriche
- favorire il livellamento verso l'alto del mercato degli elettrodomestici, tramite campagne rivolte al consumatore

FORMAZIONE:

- azioni formative in materia di installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili, materiali e tecnologie che determinino risparmio ed efficienza energetica, puntando su circuiti formativi ad alta specializzazione, anche con il coinvolgimento di istituti universitari, ordini e collegi professionali



AREA altro

Alcune azioni attivabili:

- promozione della previsione di utilizzo di fonti rinnovabili o di contenimento dei consumi nei criteri di priorità di aggiudicazione delle gare di fornitura di beni, servizi e lavori
- introduzione nei criteri di riparto dei fondi pubblici di una premialità a favore dei soggetti che utilizzano fonti rinnovabili e/o riducono i consumi energetici
- razionalizzazione della disciplina regionale specie in tema di iter autorizzativi degli impianti alimentati a fonti rinnovabili anche mediante l'introduzione di semplificazioni procedurali
- individuazione della disciplina volta a prescrivere le misure di mitigazione finalizzate a ridurre o eliminare il potenziale impatto negativo derivante dallo sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sul territorio



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Strategie regionali di attuazione del Piano

Sinergia con finanziamenti comunitari

Con quali gli strumenti la Regione del Veneto può contribuire al raggiungimento degli obiettivi?

PAES

Patto dei Sindaci





Patto dei Sindaci - Cos'è

iniziativa della Commissione Europea rivolta direttamente agli enti locali ed i loro cittadini, affinché essi svolgano un ruolo di rilievo nella lotta contro il riscaldamento globale.

Tutti i firmatari del Patto dei Sindaci assumono l'impegno volontario e unilaterale di ridurre le proprie emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020.

Con il loro impegno, essi sostengono il pacchetto Clima-Energia dell'Unione Europea.

La partecipazione da parte dei Comuni al Patto dei Sindaci fornisce inoltre un importante aiuto ai fini del raggiungimento degli obiettivi da raggiungere al 2020 previsti dal Burden Sharing.



IL PERCORSO DEL PATTO DEI SINDACI

Gli enti locali si impegnano a:

- ✓ Aderire al progetto della Commissione Europea;
- ✓ Preparare un Inventario di Base delle Emissioni;
- ✓ Inviare un Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) approvato dal consiglio comunale entro 1 anno dall'adesione che delinea le misure e le politiche che saranno adottate per raggiungere i propri obiettivi;
- ✓ Pubblicare ogni 2 anni i rapporti di attuazione attestanti il grado di implementazione del programma ed i risultati intermedi;
- ✓ Promuovere le attività, coinvolgere i propri cittadini e le parti interessate, organizzare le Giornate locali per l'energia.



Patto dei Sindaci il ruolo della Regione del Veneto

La Regione del Veneto: riconosciuta **Struttura di Supporto** al progetto Patto dei Sindaci (D.G.R. n. 1594/2012)

Sinergie:

- La partecipazione dei Comuni al Patto dei Sindaci contribuisce al raggiungimento degli obiettivi da raggiungere al 2020 previsti dal Burden Sharing.
- I Comuni, in particolare quelli di piccole dimensioni, spesso non possiedono risorse tecniche e amministrative per predisporre il PAES e per attuarlo.

La Regione Veneto propone di procedere con la soluzione identificata con la sigla **Joint SEAP Option 2** che prevede la redazione di un unico PAES d'area per i comuni aderenti con i seguenti vantaggi:

- predisposizione di un unico documento PAES con azioni comuni ambientalmente ed energeticamente significative, coerenti con strategie comunitarie e quindi finanziabili;
- raggiungimento degli obiettivi in forma condivisa.



Patto dei Sindaci

percorso con supporto della Regione del Veneto

- I: Individuazione del percorso con il supporto della Regione del Veneto
- II: Adesione
- III: Predisposizione IBE (Inventario base Emissioni)
- IV: Predisposizione PAES
- V: Approvazione PAES
- Vi: Ricerca di finanziamenti
- VII: Attuazione delle azioni previste nel PAES
- VIII: Monitoraggio



Patto dei Sindaci – Possibili Finanziamenti

Le fonti di finanziamento possono agire su:

- redazione del PAES
- assistenza tecnica per la predisposizione delle gare d'appalto per l'attuazione delle azioni previste dal PAES (il modulo più conosciuto ed utilizzato è 'European Local Energy Assistance' (ELENA), realizzato in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti)
- attuazione delle azioni del PAES (POR, PAR-FSC, strumenti finanziari innovativi come Assistenza tecnica JESSICA - Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (Sostegno europeo comune agli investimenti sostenibili nelle aree urbane).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Strategie regionali di attuazione del Piano

Sinergia con finanziamenti comunitari

Con quali gli strumenti la Regione del Veneto può contribuire al raggiungimento degli obiettivi?

La Programmazione Comunitaria 2014-2020





Programmazione comunitaria 2014-2020. fondi FESR

Campo d'azione: Obiettivo Tematico 4: Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Necessità operativa: **sinergia con altre fonti finanziamento:**

- Altri Obiettivi tematici POR
- PAR FSC
- FSE
- FEARS
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
-



Programmazione comunitaria 2014-2020 e PSR 2014-2020

■ Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020:

- priorità **su** fonti energetiche rinnovabili e tematiche risparmio-efficienza:
 - n. 3 "Agrofiliere" (in particolare: focus area 3.1 "Integrazione di filiera" che prevede numerosi fabbisogni di intervento sulla filiera del legno riconducibili quindi anche alle energie rinnovabili)
 - n. 5 "Risorse" (in particolare focus area 5.2 "Energia" e focus area 5.3 "Energie rinnovabili")

■ Quale contributo alla strategia EUROPA 2020?

- Le priorità 3 e 5 contribuiscono alla "crescita sostenibile" (Sustainable growth): promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva



Programmazione comunitaria FESR 2014-2020: Azione 4.1

Azione 4.1: Efficienza energetica e riduzione dei consumi nelle strutture pubbliche. Sistemi di telecontrollo per l'ottimizzazione dei consumi energetici e sistemi di produzione di energia per autoconsumo

Ob. Spec. *Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali*



Azione 4.1

Gli interventi possono riguardare:

- diagnosi energetica dell'edificio e conseguente realizzazione degli interventi sui **componenti edilizi e sugli impianti**;
- interventi per **autoproduzione di energia**, con particolare riferimento a fonti termiche (climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti e produzione di acqua calda sanitaria con utilizzo della fonte idrotermica, aerotermica o geotermica;)
- reti di **teleriscaldamento** alimentate da impianti a fonti energetiche rinnovabili;
- interventi di **telecontrollo, telegestione e automazione** degli impianti di illuminazione, climatizzazione.

Target da garantire:

diminuzione di almeno il 35% dell'indice del consumo di energia primaria totale dell'edificio (EPgl) (50% nel caso di interventi relativi all'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico)



Programmazione comunitaria FESR 2014-2020: Azione 4.2

AZ. 4.2 Gestione e controllo della rete di illuminazione pubblica

Ob. Spec. *Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali*

Sostegno a interventi per:

migliorare la gestione del servizio di **pubblica illuminazione** con abbattimento dei consumi e dei relativi costi (sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica) con contestuale azioni volte alla tutela dall'inquinamento luminoso attraverso criteri progettuali più moderni, così come previsto dalla L.R. n. 17 del 7 agosto 2009 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici".



Azione 4.2

Gli interventi possono riguardare:

- installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità, sistemi astronomici di accensione/spegnimento degli impianti di illuminazione pubblica) o sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete di illuminazione pubblica.
- ammodernamento con sistemi improntati al risparmio energetico e alla riduzione inquinamento luminoso

Target da garantire:

- *diminuzione di almeno il 10% dell'indice del consumo di energia primaria totale attualmente impiegata per l'illuminazione*



Programmazione comunitaria 2014-2020: Azione 4.3

AZ. 4.3 Efficienza energetica nei cicli e nelle strutture produttive

Ob. Spec. *Ridurre i consumi energetici nei **cicli e strutture produttive***

sostegno a interventi per risparmio di energia nei cicli e nelle strutture produttivi, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, con contestuale contenimento degli effetti inquinanti, nell'ottica sia di migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni che di mantenere e possibilmente migliorare la competitività del sistema economico.



Azione 4.3

Gli interventi possono riguardare:

- installazione di impianti ad alta efficienza, di sistemi e componenti in grado di contenere i **consumi energetici nei processi produttivi**, nonché utilizzo di **energia recuperata** dai cicli produttivi;
- installazione di impianti di produzione di **energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo**
- interventi di efficientamento energetico nei settori "*energy intensive*" (es. industria estrattiva, chimica, gomma-plastica, meccanica e siderurgica, legno), nel *settore commerciale* e nel *settore turistico* anche attraverso la diffusione di **diagnosi energetiche e conseguente realizzazione degli interventi**



Programmazione comunitaria 2014-2020: Azione 4.4

AZ. 4.4 Reti di distribuzione dell'energia; impianti di cogenerazione e trigenerazione e reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento. Impianti di stoccaggio dell'energia

- realizzazione di reti di distribuzione dell'energia - prodotta da piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - provviste di sistemi di comunicazione digitale, di misurazione intelligente e di controllo e monitoraggio (**MicroGrids**) per aumentare la funzionalità e l'efficienza del sistema elettrico, ottimizzando la distribuzione dell'energia ed evitando sprechi
- costruzione e esercizio di impianti di **cogenerazione e/o trigenerazione** alimentati prevalentemente anche da biomasse o biogas a da altre fonti rinnovabili;
- realizzazione/estensione di reti di **teleriscaldamento e teleraffrescamento**
- sistemi di **accumulo e stoccaggio** dell'energia da fonti rinnovabili con l'obiettivo di contribuire a migliorare la stabilità e l'efficienza del sistema energetico nel suo complesso